

Ciclo seminariale 2010-2011 – Il potere delle immagini

Venerdì 25 febbraio 2011, 18:30, aula X

Facoltà di Filosofia, via Carlo Fea 2, Roma

Le immagini e l'inconscio in Bergson: la critica della teoria della rappresentazione

Seminario a cura di Fiamma Rinaldi



Con un'operazione d'indubbia originalità Henri Bergson prende le distanze da ogni teoria che concepisca le rappresentazioni come contenuti definiti e invariabili, e ripensa lo psichico in termini immateriali e temporali. Con questo seminario ci si propone di mostrare come per il filosofo, diversamente da quanto sostenuto nella nota esegesi sartriana, le immagini non si conservino nella mente già compiute, elementi cristallizzati il cui statuto ontologico sarebbe assimilabile a quello degli oggetti del mondo esterno. Tra i pionieri della riflessione sulla dimensione psichica non cosciente, Bergson sostiene che il ricordo, considerato nella sua purezza, è l'assolutamente indeterminato, privo di ogni configurazione e definizione. Da esso emergono i contenuti mentali, risultato di un lavoro creativo che plasma attivamente il materiale fornito dalla memoria inconscia: il processo che porta le immagini alla coscienza attuale consiste di una dinamica che trova nel soggetto il suo principio.